

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4426 del 31/07/2025
Oggetto	DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Bentivoglio (BO), Via Romagnoli n. 5/2 e 16, c.a.p. 40010, richiesta dalla G 7 s.r.l. per l'attività di produzione gelati per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4603 del 31/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno trentuno LUGLIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Bentivoglio (BO), Via Romagnoli n. 5/2 e 16, c.a.p. 40010, richiesta dalla G 7 s.r.l. per l'attività di produzione gelati per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015.
- Richiamata la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-902 del 4/4/2016, adottata da ARPAE e rilasciata dal SUAP con provvedimento Prot. n. 23228 del 06/06/2016 e con scadenza di validità in data 05/06/2031 alla G 7 s.r.l. (C.F. 01750671206 e P.IVA 01750671206), che risultava vigente in regime transitorio al momento della presentazione della citata domanda, sulla base delle successive determinazioni ARPAE n. DET-AMB-2022-6074 del 28/11/2022 e DET-AMB-2023-1722 del 05/04/2023 e dei successivi atti emessi dal citato SUAP, per area di gestione dell'attività produzione gelati svolta presso lo stabilimento in oggetto che ha sostituito le seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura costituito da unione di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Bentivoglio};

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Reno Galliera in data 24/02/2025 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2025/41166 e PG/2025/41172 del 04/03/2025 (**pratica Sinadoc 9412/2025**) dal procuratore della G 7 s.r.l. (C.F. 01750671206 / PIVA 01750671206), con sede legale in Comune di Bentivoglio (BO), Via Romagnoli n. 19, c.a.p. 40010, per la Modifica Sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di produzione gelati svolta presso lo stabilimento sito in Via Romagnoli n. 5/2 e 16, c.a.p. 40010, in merito alle seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali {Soggetto competente ARPAE - AACM};
- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento {Soggetto competente Comune di Bentivoglio};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Bentivoglio};

RILEVATO CHE l'istanza di modifica sostanziale è stata presentata per installazione di nuovo impianto di depurazione per trattare le acque reflue industriali con nuovo recapito in acque superficiali, con dichiarazione di prosecuzione con variazioni non sostanziali dei restanti scarichi di tipo domestico / meteorico in pubblica fognatura, e nuova matrice impatto acustico.

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3;
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

integrato.

- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia “*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)*”.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia “*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005*”.

Impatto Acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*”, in particolare art. 8 “*Disposizioni in materia di impatto acustico*”, commi 4 e comma 6;
- D.P.R. 227/2011 “*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*”, in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 “*Disposizioni in materia di inquinamento acustico*”;
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 “*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico*”.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- il SUAP indicava con note PG/2025/41166 e PG/2025/41172 del 04/03/2025 la conferenza dei servizi decisa all'interno della quale sarà acquisito il presente provvedimento di AUA ai fini della determinazione conclusiva.
- con PG/2025/43818 del 06/03/2025 ARPAE SAC comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria della matrice impatto acustico;
- il SUAP con nota PG/2025/48209 del 13/03/2025 richiedeva all'impresa istante le integrazioni, sospendendo il procedimento;
- la società istante trasmetteva al SUAP in data 07/04/2025, con nota acquisita con PG/2025/65562 del 08/04/2025 integrazioni documentali che ARPAE SAC valutava incomplete con nota trasmessa al SUAP con PG/2025/84672 del 07/05/2025;
- il SUAP invitava la società istante a completare la documentazione presentata a integrazione, con nota agli atti di Arpae PG/2025/85747 del 08/05/2025, con proroga della sospensione procedimentale;
- il SUAP trasmetteva la ulteriore documentazione presentata dalla società istante per dare compiuta

risposta alla citata richiesta di integrazioni, acquisita agli atti di Arpae con PG/2025/103313 del 09/06/2025 e PG/2025/114884 del 25/06/2025.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice scarichi industriali in acque superficiali (PG/2025/95720 del 23/05/2025).
- Parere idraulico per la matrice scarichi in acque superficiali del Consorzio di Bonifica (PG/2025/124041 del 09/07/2025);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice impatto acustico (PG/2025/130083 del 18/07/2025).
- Parere per la matrice scarichi domestici e meteorici in pubblica fognatura del Gestore del Servizio idrico integrato – società HERA S.p.A. (PG/2025/132294 del 22/07/2025);
- Parere per la matrice scarichi in pubblica fognatura ed impatto acustico dell'Unione Reno Galliera / Comune di Bentivoglio (PG/2025/136203 del 29/07/2025);

RITENUTO inoltre che, ai sensi della procedura per il sistema di gestione della qualità di ARPAE P85000/ER, la presente Modifica Sostanziale di AUA revoca e sostituisce tutti i precedenti atti autorizzatori per effetto del completo riesame delle matrici autorizzate, specificando tuttavia che le prescrizioni in essi contenute, limitatamente agli scarichi di acque reflue industriali, sono da considerare vigenti fino alla data di messa in esercizio del nuovo impianto di depurazione di acque reflue industriali.

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da ARPAE - SAC di Bologna;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 1206,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.7 pari a € 606 euro.
- Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00.

CONSIDERATO che la G 7 s.r.l. ha provveduto al versamento dell'anticipo degli oneri istruttori e pertanto è stato emesso specifico bollettino di PAGOPA a saldo degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, notificato con separata comunicazione via PEC direttamente alla società titolare del provvedimento in oggetto;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della G 7 s.r.l., per l'esercizio dell'attività di produzione gelati svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna all'ing. Leonardo Palumbo;

VISTA la nota dirigenziale PG/2025/9137 del 17/01/2025 con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza del dirigente in caso di assenza o di impedimento, al dott. Ubaldo Cibi;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Bologna come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della G 7 s.r.l. (C.F 01750671206 e P.IVA 01750671206) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento in Comune di Bentivoglio, Via Romagnoli n. 5/2 e 16, c.a.p. 40010, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	ARPAE
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
- *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali"* di competenza di ARPAE SAC, con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - *"Allegato B - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento"* di competenza del Comune di Bentivoglio / Unione Reno Galliera con richiamo alla planimetria di riferimento.
 - *"Allegato C - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico"* di competenza del Comune di Bentivoglio / Unione Reno Galliera con richiamo alla documentazione acustica.
3. DI REVOCARE la succitata precedente AUA, adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-902 del 4/4/2016, come modificata dalle successive DET-AMB-2022-6074 del 28/11/2022 e DET-AMB-2023-1722 del 05/04/2023 e contestualmente richiede al SUAP competente di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo, specificando che le prescrizioni ivi contenute, ove applicabili, sono da considerare vigenti in via transitoria fino alla data di messa in esercizio del nuovo impianto di depurazione delle acque reflue industriali con recapito in acque superficiali;
4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione Reno Galliera ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Bentivoglio e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

L'Incarico di funzione

Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli

Ubaldo Cibir

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della G 7 s.r.l. ubicato in Via Romagnoli n. 5/2 e 16, c.a.p. 40010, Comune di Bentivoglio (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e alla D.G.R. 1053/2003

1. Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali dove saranno convogliati i reflui industriali (pozzetto P1) una volta trattati dal nuovo impianto di depurazione; tale scarico raccoglierà inoltre i reflui provenienti dall'area dell'impianto di depurazione consistenti nei reflui di dilavamento dei piazzali esterni e delle fognature interne agli edifici di nuova realizzazione nell'area di depurazione - edificio CF (pressa fanghi e reflui di lavaggio impianto) ed edificio MBR (lavaggio membrane e reflui di lavaggio impianto). Tale refluo depurato sarà allontanato in fosso stradale con recettore ultimo il canale del Consorzio della Bonifica Renana "Fossa Quadra Superiore".

2. Altri scarichi ed immissioni

I restanti reflui domestici e meteorici verranno conferiti alla pubblica fognatura mista tramite i punti di scarico già precedentemente autorizzati (vedasi Allegato B).

3. Prescrizioni

- A. Lo scarico industriale finale, prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006;
- B. Il punto di prelievo del refluo industriale P6 dovrà essere sempre reso disponibile al campionamento, anche tramite campionatore automatico;
- C. Il sistema di depurazione dei reflui industriali dovrà essere oggetto di manutenzioni programmate da annotare su un registro interno, e reso disponibile in occasione di controlli.
- D. Il ciclo di depurazione ed i reflui prodotti non dovranno essere causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di esalazioni maleodoranti.
- E. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione comunale competente ed all'ARPAE – APAM, Distretto Pianura-Imola, indicando le cause dell'imprevisto, le azioni intraprese ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- F. Preso atto del nulla osta del Consorzio della Bonifica Renana Prot. 4512 del 18/03/2025, il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente o Soggetto gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dallo stabilimento, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.
- G. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
- H. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni

eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.

- I. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Si propone l'esecuzione di autocontrolli allo scarico industriale, a cadenza semestrale, per i seguenti parametri: azoto ammoniacale, grassi ed oli animali o vegetali, ph, BOD5, COD, fosforo totale, solidi sospesi totali, tensioattivi anionici, tensioattivi cationici, tensioattivi non ionici, tensioattivi totali.

Fino alla data di messa in esercizio del nuovo impianto di trattamento acque reflue industriali con recapito in acque superficiali, lo scarico industriale sarà conferito alla pubblica fognatura nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato e delle prescrizioni inserite negli atti previgenti. Si sottolinea inoltre l'importanza delle prescrizioni riportate nel parere Hera S.p.A. parte integrante dell'Allegato B del presente atto.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:

- "Relazione tecnica idraulica matrice scarichi" datata Gennaio 2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/41166 e PG/2025/41172 del 04/03/2025).

- "Planimetria reti smaltimento acque meteoriche, reflue antropiche ed industriali - Stato di Progetto" in scala 1:250 e datata Gennaio 2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/41166 e PG/2025/41172 del 04/03/2025).

Pratica Sinadoc n. 9412/2025

Documento redatto in data 31/07/2025



Settore Manutenzione del reticolo
idraulico/irriguo e Istruttorie tecniche
MV/RA

Spett.le

Unione Reno Galliera Ufficio Suap

PEC: unione@pec.renogalliera.it

OGGETTO: S.C.I.A. EDILIZIA PER COSTRUZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE E VANO TECNICO CON CONTESTUALE ISTANZA DI A.U.A. PER MODIFICA SOSTANZIALE (PFU Prot. n. 10867 del 26/01/23) E DEPOSITO DI PRATICA SIMICA - AVVISO DI INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, EX ART. 14, COMMA 2, LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. – FORMA SEMPLIFICATA IN MODALITA' ASINCRONA.

Prat. Suap n. 45226/16141/2025.

Parere idraulico (Codice pratica 202504207).

Vista l'istanza acquisita agli atti del Consorzio in data 12/03/2025 al prot. n. 4207, inoltrata da Unione Reno Galliera Ufficio Suap per il rilascio di parere idraulico per S.C.I.A. edilizia per costruzione impianto trattamento acque e vano tecnico con contestuale istanza di A.U.A. per modifica sostanziale (PFU Prot. n. 10867 del 26/01/23), in Comune di Bentivoglio (BO).

Premesso che:

- l'area oggetto di intervento ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link: (https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=240);
- con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno, del suo

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:



bacino imbrifero e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi.

Considerato che la documentazione tecnica allegata alla richiesta riporta che gli scarichi non recapitano direttamente in corso d'acqua superficiale del Consorzio della Bonifica Renana, ma raggiungono lo scolo consorziale Fossa Quadra Superiore, dopo aver percorso la rete fognaria.

Considerato che elaborati tecnici allegati alla richiesta riportano che:

- sarà realizzato un vano tecnico adibito ad area impianto di depurazione, su superficie impermeabile;
- gli scarichi esistenti non subiscono modifiche.

Considerato inoltre che:

- lo scolo Fossa Quadra Superiore è canale di bonifica con funzione prevalente di scolo;
- con Legge Regionale n° 4/2007, all'Art. 4 si prevede che i Consorzi di Bonifica esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua qualora lo scarico avvenga in canale di bonifica;
- siamo in attesa che vengano emanate le "Linee guida" previste al comma 6 dell'Art. 4 sopracitato (6. La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio e per il mantenimento degli standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti);
- gli scarichi in oggetto interessano fabbricati esistenti e quindi non si configura la necessità di laminare la portata idraulica afferente al canale al fine di mantenere l'invarianza idraulica imposta dal P.S.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino del Reno.

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, questo Consorzio esprime **parere idraulico favorevole** per S.C.I.A. edilizia per costruzione impianto trattamento acque e vano tecnico con contestuale istanza di A.U.A. per modifica sostanziale (PFU Prot. n. 10867 del 26/01/23), in Comune di Bentivoglio (BO), raccomandando la massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.

Si prega di inviare allo scrivente Consorzio l'Autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Ente di competenza.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta



elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenanait), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti:

- Istruttore della pratica, **Ing. Aspromonte Rossella (tel 348 0707122)** - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
GESTIONE OPERATIVA PIANURA
(Ing. Ilhc Ghinello)

*Il presente documento è sottoscritto esclusivamente con firma digitale
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che attribuiscono
pieno valore legale e probatorio.*



Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della G 7 s.r.l. ubicato in Via Romagnoli n. 5/2 e 16, c.a.p. 40010, Comune di Bentivoglio (BO).

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e alla D.G.R. 1053/2003

1. Classificazione degli scarichi

Scarichi recapitanti nella pubblica fognatura di via Romagnoli n. 5/2 e 19 (afferente al depuratore comunale di Bentivoglio-Capoluogo) classificati dal Comune di Bentivoglio / Unione Reno Galliera (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come "scarichi di acque reflue domestiche" (denominati N01, N02 ed N03), e "scarichi di acque meteoriche di dilavamento" (denominati B01, B02 e B03).

2. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine scarichi di tipo industriale in acque superficiali (vedasi allegato A).

3. Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bentivoglio / Unione Reno Galliera, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. 62024 del 22/07/2025, con parere favorevole Prot. 45615 del 28/07/2025 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM con PG/2025/136203 del 29/07/2025). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Fino alla data di messa in esercizio del nuovo impianto di trattamento acque reflue industriali con recapito in acque superficiali, lo scarico industriale sarà conferito alla pubblica fognatura nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato e delle prescrizioni inserite negli atti previgenti. Si sottolinea inoltre l'importanza delle prescrizioni riportate nel parere Hera S.p.A. parte integrante dell'Allegato B del presente atto.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:

- "Relazione tecnica idraulica matrice scarichi" datata Gennaio 2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/41166 e PG/2025/41172 del 04/03/2025).

- "Planimetria reti smaltimento acque meteoriche, reflue antropiche ed industriali - Stato di Progetto" in scala 1:250 e datata Gennaio 2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/41166 e PG/2025/41172 del 04/03/2025).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pratica Sinadoc n. 9412/2025

Documento redatto in data 31/07/2025

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



Prot. n. 45615

Pratica 45226/16141/2025

Oggetto: D.P.R. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta: G 7 srl con sede in Bentivoglio (BO) in Via Romagnoli n. 19 - P.I. 01750671206

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 24/02/2025, Prot. n. 16141, dal Sig. Gabriele Visani - C.F. VSNRGL67H27A944J in qualità di legale rappresentante della ditta **G 7 srl** con sede in Bentivoglio (BO) in Via Romagnoli n. 19 - P.I. 01750671206 per lo stabilimento sito nel Comune di Bentivoglio (BO) in Via Romagnoli n. 16 ove viene esercitata l'attività di produzione gelati;

Vista la vigente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata in data 26/01/2023 prot. n. 10867 con scadenza di validità al 25/01/2038;

Considerato che tale domanda risulta presentata per le sottoelencate matrici ambientali:

- Modifica sostanziale autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue;
- Autorizzazione agli scarichi in acque superficiali;
- Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico;

In merito alla matrice "Scarichi in pubblica fognatura di acque reflue" sono stati **acquisiti** i pareri di:

- **Comune di Bentivoglio** prot n. 5567 del 25/03/2025 (Prot. SUAP n. 21486 del 25/03/2025), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- **Hera S.P.A.** prot n. 62024 del 22/07/2025 (Prot. SUAP n. 44613 del 22/07/2025), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

In merito alla matrice relativa all'impatto acustico è stato attivato il Servizio Tecnico di **ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto di Pianura-Imola** che con nota prot n. 130083 del 18/07/2025 (Prot. SUAP n. 44212 del 21/07/2025) ha trasmesso la valutazione tecnica allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;

*Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)*



- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive".

Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) Intercomunale - Prot. n. 14058/2008 dell'Unione Reno Galliera.

Visti:

- il decreto del Presidente dell'Unione Reno Galliera n. 13 del 15/11/2022 di nomina a Dirigente ad interim dell'Area Gestione del Territorio della Dr.ssa Elena Gamberini;
- l'atto di Delega di funzioni e competenze al Responsabile del Settore "Urbanistica e politiche energetiche, SUAP Edilizia - Sismica" Prot. n. 72886 del 17/12/2024;

si esprime, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente a:

- Scarichi in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e meteoriche non contaminate
- Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico

vincolata al rispetto delle prescrizioni, riportate nei pareri sopra indicati.

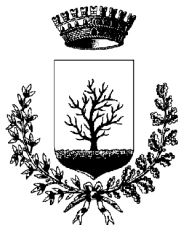
San Giorgio di Piano, 28/07/2025

**La Responsabile SUAP Edilizia
Ing. Elena Frabetti**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"
D. Lgs. vo 82/2005



COMUNE DI
BENTIVOGLIO



SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA **3^o**

se
cto
re

Pec

**Spett.le SUAP
Unione Reno - Galliera
Via Fariselli n.4
40016 San Giorgio di Piano (BO)**

Oggetto: Avviso di indizione conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, Legge n. 241/1990 e s.m.i. per SCIA edilizia (SCIA 12/2025) per costruzione impianto trattamento acque e vano tecnico con contestuale istanza di AUA (79/2025) per modifica sostanziale (PFU Prot. n. 10867 del 26/01/23) e deposito di pratica simica - per attività ubicata in Bentivoglio Via Romagnoli n. 16 - Richiedente: - G7 SRL - Espressione parere di competenza.

(Prat. Suap n. 45226/16141/2025)

Vista la domanda presentata allo SUAP dell'Unione Reno-Galliera da parte della Ditta G7 spa in data 21/02/2025 e protocollata in data 24/02/2025 - prot. n.16141 e pervenuta a questo comune in data 04/03/2025 - prot. n.3904;

Visti i titoli abilitativi inerenti la struttura in oggetto;

Visto il Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente e le successive varianti;

Visto il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente e le successive varianti;

SI ESPRIME

parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A. n.79/2025) per modifica sostanziale matrice scarichi acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura, limitatamente agli aspetti urbanistici ed edilizi di competenza dello scrivente servizio, rimandando ad HERA il parere tecnico di.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA
Arch. Elena Lazzari
(Firmato digitalmente)**

Bentivoglio, lì 25 marzo 2025



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Sede legale Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

Spett.le/Egr.
COMUNE di BENTIVOGLIO
UNIONE RENO GALLIERA
Via dell'Artigiano n. 4/4 40016
SAN GIORGIO DI PIANO BO

unione@pec.renogalliera.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE , 25
40122 BOLOGNA BO
aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 22 luglio 2025
Prot. n. 0062024/25

Asset management
Sviluppo Asset e Servizi Tecnici
Insediamenti Produttivi/MM

OGGETTO: **Parere per modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue domestiche provenienti da insediamento produttivo/commerciale in fognatura:**

- Rif. pratica Hera n° 31/2025 Richiesta di parere Prot. 29890 del 07/04/2025;
- Rif. pratica SUAP 45226/16141/2025.

▪ Ragione sociale ditta	G7 S.R.L.
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA ROMAGNOLI LUCIANO, 19 - BENTIVOGLIO
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Produzione industriale gelati
▪ Portata massima autorizzata	
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue domestiche provenienti da insediamento produttivo/commerciale
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	nessuno
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. BENTIVOGLIO-CAPOLUOGO, VIA VIETTA BENTIVOGLIO

S.C.I.A. EDILIZIA PER COSTRUZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE E VANO TECNICO CON CONTESTUALE ISTANZA DI A.U.A. PER MODIFICA SOSTANZIALE (PFU Prot. n. 10867 del 26/01/23) E DEPOSITO DI PRATICA SIMICA
Pratica SUAP 45226/16141/2025

In riferimento all'istanza di modifica sostanziale di AUA, collegata alla SCIA in oggetto, presentata dal Sig. Visani Gabriele c.f. VSNGRL67H27A944J in qualità di legale rappresentante della Ditta richiedente **G7 S.R.L.** con stabilimento in Bentivoglio (BO), via Romagnoli, 16 esercente l'attività di **PRODUZIONE DI GELATI**; esaminata la documentazione:

Per la pratica in oggetto la Scrivente Società si esprime limitatamente alla matrice acque reflue domestiche e acque meteoriche non contaminate provenienti dallo stabilimento G7 S.R.L. sito in Bentivoglio via Romagnoli, 19.

La pratica edilizia riguarda la realizzazione del depuratore delle acque reflue industriali gestito

privatamente dalla società G7 S.R.L. e scarico terminale in corpo idrico superficiale.

Pertanto, lo scarico S1, così come identificato nel parere Hera spa PA&S 105/2021 Prot. 0101221/22 del 18/11/2022, non sarà più convogliato verso la pubblica fognatura di via Romagnoli e tramite essa al depuratore di acque reflue urbane di Bentivoglio – Capoluogo gestiti dalla Scrivente Società.

Dalla documentazione agli atti (Relazione Tecnica Idraulica Matrice Scarichi -Edizione Gennaio 2025-) sono identificati i seguenti scarichi:

SRF_DOM_B01: Acque Meteoriche non contaminate in pubblica fognatura via Romagnoli, 19

SRF_DOM_N01: Acque reflue domestiche in pubblica fognatura via Romagnoli, 19

SRF_DOM_N02: Acque reflue domestiche in pubblica fognatura via Romagnoli, 19

SRF_DOM_B02: Acque meteoriche non contaminate di via Romagnoli, 19

SRF_DOM_N03: Acque reflue domestiche in pubblica fognatura via Romagnoli, 5/2 (Ex Grafiche)

SRM_DOM_B03: Acque meteoriche non contaminate di via Romagnoli, 5/2 (Ex Grafiche)

Lo scarico industriale, denominato SCS_IND_M01 è il già citato ex scarico S1 che con l'avvio del depuratore confluirà in corpo idrico superficiale "fossa Quadra".

Visto

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

1) -acque meteoriche non contaminate

-acque reflue domestiche (bagni e servizi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

2) -Sia comunicato con un anticipo di 15 gg l'inizio della attività di collaudo del depuratore privato affinché la Scrivente Società possa predisporre in anticipo le attività del proprio impianto per far fronte alle possibili fluttuazioni del carico.

-Al termine della messa in funzione del depuratore privato deve essere comunicata la data di disconnessione dalla rete fognaria con un anticipo di circa 15 giorni solari a heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

-Sia data evidenza, con aggiornamento planimetrico e foto, della disconnessione idraulica della rete di scarico dei reflui industriali (ex S1) verso la pubblica fognatura gestita dalla Scrivente Società.

-L'impianto di depurazione privato non dovrà avere scarichi di emergenza diretti verso la pubblica fognatura gestita da Hera spa. Eventuali volumi liquidi accumulati in tali eventi emergenziali dovranno essere smaltiti come rifiuti.

-Si richiede, entro 365 giorni dal rilascio dell'autorizzazione unica ambientale, l'inoltro di una planimetria aggiornata riportante gli scarichi domestici e meteorici dell'edificio ex-Limoni e confluenti nella pubblica fognatura di Via Romagnoli.

-Sia fornita, entro 365 giorni dal rilascio dell'autorizzazione unica ambientale, una relazione riguardante lo studio di fattibilità tecnico-economica per il recapito di tutte le acque meteoriche non contaminate in corpo idrico superficiale.

3) le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:

-tubazioni di collegamento al terminale di recapito;

-innesto di tali tubazioni;

-sifone tipo Firenze;

-valvola di non ritorno / intercettazione;

4) le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;

5) i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;

6) i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;

7) i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.

La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);

8) è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005

9) **Prescrizioni su documentazione e installazione.**

La documentazione cartografica richiesta dovrà essere trasmessa, entro 365 giorni dall'emissione dell'atto autorizzativo, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo:

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it;

Cordiali saluti

Firmata digitalmente

Operations Idrico Emilia

Il Responsabile

Dott. Ing. Paolo Gelli



Sinadoc n. 9412/2025

S. Giorgio di Piano, 17/07/2025

Comune di Bentivoglio

PEC: comune.bentivoglio@pec.renogalliera.it

SUAP Unione Reno Galliera

c.a. Alessandro Borri
unione@pec.renogalliera.it

**ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**

Unità AUA ed acque reflue
c.a. Pier-Luigi Bernardi
aoobo@cert.arpa.emr.it

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Domanda per modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013, a seguito di costruzione impianto di trattamento acque reflue comprensivo di vano tecnico.

Ditta: **G7 Srl** sede Legale via L. Romagnoli, civico 19 e ampliamento via Romagnoli, 16 a Bentivoglio (BO).

Riferimento **Pratica Suap n. 45226/16141/2025** - Prot. n. 0038887 del 24/06/2025.

In riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione presentata al SUAP dell'Unione Reno-Galliera in data 07/03/2025 (agli atti PG 43818), agli atti Arpae PG/2025/65562 del 07/04/2025 e PG/2025/0114884 del 25/06/2025 dal Sig. Gabriele Visani in qualità di Legale Rappresentante della società "**G7 Srl**", si rileva quanto segue.

Con la presente istanza viene richiesta modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) vigente rilasciata da ARPAE AACM con DET-AMB-2024-2377 del 23/04/2024, a seguito delle variazioni apportate alle matrici scarichi idrici e impatto acustico nello stabilimento (identificato al Foglio 34 - Mappale 221 - Sub 26) sito in Bentivoglio (BO), **via Romagnoli, civico 16**.

Il presente contributo istruttorio è riferito alla sola matrice rumore.

Presa visione della relazione denominata "**Valutazione Impatto Acustico**" redatta da TCA¹, Revisione **Rif 258_25** del 30/05/2025, si rileva quanto segue.

L'azienda svolge attività di produzione alimentare (gelati).

Rispetto a quanto precedentemente autorizzato la ditta ha previsto un ampliamento dello

¹ Trattasi del tecnico in acustica Dr.ssa Federica Finocchiaro al n° 5411 dell'elenco Enteca.

stabilimento produttivo che determina l'inserimento di un impianto di trattamento dei reflui industriali con conseguente scarico dei reflui trattati in acque superficiali, nella porzione di piazzale individuata ed orientata a nord-est, in prossimità dell'asse viario autostrada A13.

Le principali sorgenti sonore che costituiscono le apparecchiature dell'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei reflui produttivi vengono elencate nello studio:

- S1 ed S2** - 2 Pompe sollevamento iniziale PS01SI e PS02SI;
 - 2 miscelatori sommersi (MX01L1, MX01L2);
 - 2 Pompe equalizzazione PE01L1, PE02L1, PE01L2, PE02L2
 - Sistema di flottazione FLT (Qmax15 mc/h);
 - Solutore di poli-elettrolita CP1CF a servizio del flottatore;
- S3 ed S4** - 2 Pompe rilancio sezione CF PS1CF e PS2CF
 - Grigliatura reflui – GR1CF (Qmax 20 mc/h);
 - 3 soffianti di areazione vasche fanghi attivi SFOX1L1, SFOX1L2, SFOX2;
 - Rete diffusori vasca OX01 e OX02;
 - Sistema di ultrafiltrazione MBR01 e MBR02 e 3 soffianti di scuotimento membrane SF1MBL1, SF1MBL2, SF1MB;
 - Griglie a tamburo rotante GR1MBR1 e GR1MBR2;
- S5 ed S6** – Pompe PMF01 e PMF02
 - 4 Pompe ricircolo fanghi **PR1L1, PR2L1, PR1L2, PR2L2**;
- S7** - 4 Pompe aspirazione PA1L1, PA2L1, PA1L2, PA2L2;
 - Macchina Pressa Fanghi PFN;
 - Centralina polielettrolita CP2CF
 - Pompe dosatrici prodotti chimici.

Il funzionamento dell'impianto di depurazione è previsto in **continuo** (24 h/giorno), **sia in periodo di riferimento diurno che notturno**; il funzionamento delle sorgenti sonore non sarà costante nell'intero periodo diurno, ma cautelativamente nella valutazione il TCA ha considerato un funzionamento costante, a massimo regime, per l'intero periodo diurno e notturno.

La compatibilità acustica dell'intervento è vincolata al rispetto di tutti i limiti di zona assoluti e differenziali ai sensi della normativa vigente.

Il Comune di Bentivoglio ha predisposto, così come evidenziato dal TCA, la zonizzazione acustica del proprio territorio comunale, classificando la zona oggetto di valutazione come "*Classe V² – Area prevalentemente industriale*"; il ricettore residenziale (**R1**) individuato, situato a circa 200 m di distanza dalla sorgente sonora considerata (impianto di depurazione), viene cautelativamente considerato totalmente inserito in classe acustica III³ – *aree di tipo misto*.

Al fine di definire il livello di rumorosità prodotto dall'attività il TCA ha adottato la seguente metodologia:

- Riconoscimento dei livelli ambientali dello stato di fatto (*ante-operam*), ovvero Livello di rumore residuo nel punto di misura **RFN, in prossimità del confine nord**, a circa 185 m dalla viabilità principale (autostrada A13, considerata la maggiore sorgente sonora presente *ante operam*), per la determinazione

² Valori limite assoluti di immissione: **70 dB(A) diurno (06.00-22.00); 60 dB(A) notturno (22.00-06.00).**

³ Valori limite assoluti di immissione: **60 dB(A) diurno (06.00-22.00); 50 dB(A) notturno (22.00-06.00).**

dell'attuale clima acustico, ovvero del rumore residuo dell'area, sia in periodo di riferimento diurno che notturno.

- Il TCA ha provveduto a verificare il rispetto dei Livelli di emissione previsti in periodo di riferimento diurno e notturno, in prossimità dei confini di proprietà (lato Nord, Est, Sud e Ovest). **In particolare, per il calcolo della rumorosità prodotta dall'impianto di depurazione è stato stimato, il livello di pressione sonora a 1 m di distanza da ciascuna sorgente sonora (tra quelle riportate in tabella di pagina 15, pertanto è stato considerato esclusivamente il contributo acustico di 8 pompe e 1 sistema di aspirazione), di conseguenza il TCA ha proceduto al calcolo del rumore atteso ai confini aziendali.** Il TCA dichiara di aver considerato in funzione, contemporaneamente, tutti gli apparati dell'impianto di depurazione, in modo continuo (giorno e notte). Tramite l'utilizzo della formula di calcolo in cui l'attenuazione che si produce all'aumentare della distanza tra sorgente e ricevitore è dovuta alla sola **divergenza geometrica** delle onde (supposte le sorgenti puntiformi), sono stati pertanto determinati i **livelli di emissione** (in corrispondenza di RFN, RFE, RFS, RFO) **che risultano rispettare il Valore limite di emissione diurno/notturno per la classe V.**
- Al fine della verifica previsionale dell'impatto acustico (*post-operam*), il TCA ha eseguito i calcoli in riferimento alle emissioni sonore della sorgente impianto di depurazione, su ciascun lato al confine aziendale, al quale ha sommato il Livello ambientale *ante operam* (residuo relativo al periodo di riferimento diurno e notturno nel punto di misura RF sul confine nord), determinando i livelli di **Immissione assoluto al confine aziendale** (in corrispondenza di RFN, RFE, RFS, RFO) **che risultano rispettare il Valore limite di Immissione assoluto diurno/notturno per la classe (classe V).**
- Presso il punto di misura denominato **RFR, al confine del ricettore individuato R1**, distante circa 200 m in direzione nord-est rispetto all'area deputata ad ospitare l'impianto di depurazione, è stata eseguito il monitoraggio *ante operam* (residuo diurno e notturno).
 Di conseguenza il TCA ha eseguito la verifica previsionale del Livello di **Immissione assoluto al ricettore** mediante calcolo, in riferimento alle emissioni sonore della sorgente areale impianto di depurazione, al quale ha sommato il Livello ambientale *ante operam* (residuo), verificando il **rispetto del Limite di Immissione assoluto al ricettore R1, sia nel periodo di riferimento diurno che notturno**, in quanto il funzionamento dell'impianto di depurazione aziendale si svolgerà in maniera continuativa nelle 24 h.
 Il TCA ha inoltre eseguito, seppure in maniera discutibile, la verifica previsionale del Livello di **Immissione differenziale al ricettore.**
 Nella valutazione in esame non sono stati individuati altri ricettori.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, l'istruttoria tecnica è **favorevole** nel rispetto delle seguenti **prescrizioni**:

1. *Entro 60 gg dal rilascio della ms di AUA ovvero dalla messa a regime del nuovo impianto di depurazione, sia prodotta ed inviata al Comune e ad ARPAE una*

relazione tecnica redatta da TCA (**collaudo acustico post-operam**) che attesti/asseveri, a seguito di fonometrie, **il rispetto dei valori limite di Immissione assoluti** presso i confini dell'azienda **nonché del limite differenziale** presso il ricettore R1 individuato nella Documentazione di impatto acustico previsionale presentata. Tale collaudo acustico dovrà essere eseguito **sia in periodo di riferimento diurno che notturno**, nelle condizioni più gravose di esercizio dell'attività (sorgenti interne ed esterne, con ricerca delle componenti tonali ed impulsive), ovverosia con tutte le sorgenti sonore autorizzate attivate contemporaneamente e alla portata di massimo rendimento. Si precisa che, qualora non fosse possibile eseguire le misure fonometriche del rumore residuo ed ambientale, all'interno degli edifici abitativi, è facoltà eseguire i rilievi strumentali in prossimità degli stessi. Si fa presente che in base alle 'Linee Guida Arpae, n. DET-2016-396 del 10/5/2016', non è accettabile una attenuazione del rumore esterno-interno a finestre aperte con decurtazioni maggiori a 3 dB(A) del livello stimato in facciata.

2. La relazione di cui al punto precedente dovrà evidenziare in particolare i tempi di osservazione e di misura adottati dal TCA in maniera da essere rappresentativi delle **condizioni di massimo disturbo possibili**, con particolare riferimento al rumore residuo che dovrà far emergere la condizione "peggiore" ovvero più cautelativa per i ricettori individuati (es. minor traffico possibile nelle c.d. ore di morbida);
3. Qualora la relazione di collaudo acustico si discosti dai valori "previsti" ed evidenzi il mancato rispetto dei valori limite, devono essere adottate delle **misure di mitigazione e controllo del rumore** tali da evidenziare, nella situazione post-interventi di mitigazione, il rispetto di tutti i valori limite di legge;
4. In fase di esercizio degli impianti siano adottate modalità tecnico/gestionali tali da garantire, nel tempo, la **compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale** circostante;
5. In fase di esercizio sia verificato periodicamente lo **stato di usura degli impianti** intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi sia di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici;
6. Qualsiasi **modifica** della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico, che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale e comunque tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di una nuova documentazione di impatto acustico.

Il presente contributo tecnico è stato redatto dai tecnici Antonella Fatone³ e Barbara Cipolli⁴

Distinti saluti.

L'Incarico di Funzione del Distretto di Pianura-Imola
dott.ssa Federica Forti

(Documento firmato digitalmente)

³ TCA iscritto nell'elenco ENTECA al numero di Iscrizione Elenco Nazionale n. 12567.

⁴ TDP iscritto all'albo.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della G 7 s.r.l. ubicato in Via Romagnoli n. 5/2 e 16, c.a.p. 40010, Comune di Bentivoglio (BO).

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 e all'art. 4 del D.P.R. 227/2011

1. Esiti della valutazione

- Vista la documentazione previsionale di impatto acustico del 30/05/2025 presentata dalla società G 7 s.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente normativa acustica per l'attività di produzione gelati svolta nello stabilimento sito in Comune di Bentivoglio, Via Romagnoli n. 5/2 e 16, c.a.p. 40010.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano/Metropolitano PG/2025/130083 del 18/07/2025.
- Visto il nulla osta acustico del Comune di Bentivoglio / Unione Reno Galliera con nota Prot. 45615 del 28/07/2025.

2. Prescrizioni

- a) Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Bentivoglio / Unione Reno Galliera, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2025/130083 del 18/07/2025, con nulla osta acustico Prot. 45615 del 28/07/2025 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM con PG/2025/136203 del 29/07/2025). Tali pareri, già allegati all'Allegato B del presente atto, rappresentano parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- b) La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
- c) Gli adempimenti prescritti alla precedente lettera b) dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato "Valutazione impatto acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 in data 30/05/2025 dal Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società G 7 s.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE con (PG/2025/114884 del 25/06/2025).

Pratica Sinadoc n. 9412/2025

Documento redatto in data 31/07/2025

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.